**L’ORIGINE DEGLI OCEANI: L’UOVO MISTERIOSO**

*INCIPIT*

 *Ogni giorno nel distretto del Pacifico meridionale, nei pressi delle coste dell’Australia, Fishosaur faceva i suoi giri di ronda per controllare che tutti i pesci della zona stessero bene. Viveva in quell’oceano da secoli… anzi, l’aveva visto addirittura nascere! In realtà, esistono diverse teorie su come si siano formati gli oceani, ma Fishosaur è l’unica a sapere la verità… peccato che non se la ricordi! Stava provando a fare mente locale proprio questo quando d’un tratto, vicino a una fossa oceanica, si accorse di una piccola tartarughina che si era allontanata troppo e aveva finito per perdersi: senza indugio, la prese con sé e la riportò dalla famiglia. Scoprì così che quelle tartarughe erano in procinto di partire. «Oh... anche voi» commentò Fishosaur sconsolata. In effetti, sempre più abitanti si stavano trasferendo e in tutto il quartiere era rimasta solo lei: la barriera corallina stava morendo e le condizioni dell’acqua erano peggiorate a causa dell’uomo e dei cambiamenti climatici. Anche le maree avevano subito degli stravolgimenti repentini causando disagi e fastidi per gli abitanti del posto. Fishosaur era affezionata a casa sua, ma doveva ammettere che, se la situazione fosse peggiorata, anche lei avrebbe dovuto sloggiare. Qualche giorno dopo, mentre vagava per quelle acque desolate, Fishosaur sentì un gran trambusto provenire dalla barriera corallina. «Ehi, chi va là?!» gridò l’anziana creatura. Svoltato lo scoglio, si ritrovò davanti Draggy, un giovane (appena otto secoli!) drago marino, che spiegò a Fishosaur che si stava allenando per le Olimpiadi di Mare. «Ehm, non so come dirtelo, giovanotto... ma temo che per queste tue Olimpiadi non ci saranno molte iscrizioni!» esclamò l’anziana. Guardandosi attorno, il drago si accorse dell’immenso silenzio e del vuoto che li circondava. Tuttavia, scorse fra le alghe un bizzarro uovo. «Oh, santo cielo! Dobbiamo trovare una nuova casa a questo piccino prima che si schiuda!» esclamò Fishosaur. «E se invece curassimo la barriera corallina?» chiese Draggy. Il draghetto aveva un piano: farsi aiutare dagli umani a trapiantare nuove alghe e coralli per ridare vita e un nuovo equilibrio alla flora. Ma gli esseri umani avevano paura di lui... Come potevano convincerli a collaborare? «Ma è ovvio! A colpi di surf!» spiegò sprezzante Draggy...*

<<Ma no dai! Qualcosa di più intelligente! Così altro che collaborare!>> esclamò Fishosaur. <<Sì,forse hai ragione!>> ribatté Draggy. Si misero sopra una panchina di alghe a pensare ad un’idea che avrebbe potuto salvare la barriera corallina, ma non ne avevano. <<Ehi ciao!>> disse Alberto, il loro amico, una tartaruga marina <<Tra poco dovrò andare via con la mia famiglia perché questo non è più un buon posto dove vivere a causa dello sbiancamento della barriera corallina, vi volevo salutare...... ma cosa state facendo?>> <<Stiamo pensando come salvare la barriera corallina>> gli rispose Fishosaur. <<Beh, vi auguro buona fortuna!>> disse Alberto.

 All’improvviso sentirono un rumore, guardarono l’uovo e videro una crepa “CRACK!” un’altra crepa! “CRACK! CRACK!” un’altra ancora! .<< Si può vedere cosa c’è all’interno adesso!>> disse Fishosaur. Ecco che l’uovo si aprì e dentro c’era un essere sconosciuto, con delle pinne azzurro cristallino, una pancia bianca color panna, un dorso color celeste e occhi color blu marino.

Fishosaur e Draggy vedendo questo essere pensarono che potesse avere dei poteri e li aveva! Ma non sapevano quali, ma li scoprirono presto perché una volta, Fishosaur e Draggy, erano saliti in superficie per prendere un po' di sole quando si accorsero che l’essere, che avevano chiamato Cristallo, li stava seguendo. Era la prima volta che Cristallo saliva in superficie perché Draggy e Fishosaur gli avevano vietato di andarci per paura degli umani. Quando Cristallo fu completamente fuori dall’acqua si trasformò in un umano ma quando ricadde in acqua tornò il solito Cristallo.

Ma non fu l’unico potere di Cristallo che scoprirono perché un'altra volta Cristallo aveva trovato un pesce malato a causa della ingestione di un pezzo di plastica e lo aveva curato, Fishosaur e Draggy lo videro e ne rimasero stupiti. I due amici visti i fantastici poteri di Cristallo pensarono di avere una possibilità di salvare la barriera corallina, così si avviarono in cerca di altri volontari per formare il gruppo dei “Ranger Reef” e salvare la barriera corallina. Durante il loro viaggio incontrarono vari pescatori di frodo e Fishosaur quando li vide si arrabbiò perché sapeva che la pesca a strascico rovinava il fondale marino e ciò concorreva ai disastri ambientali, ma Fishosaur sapeva anche che la rabbia non avrebbe risolto nulla così mandarono Cristallo che si trasformò in un umano a parlare con loro e a sensibilizzarli sull’ importanza dei Coral Reef (barriere coralline) per la vita marina e di conseguenza per la vita di tutti gli esseri viventi. Mandò Cristallo perché lei non si ricordava come parlare la lingua degli umani. Incontrarono anche delle navi petroliere e andarono a parlare con i capitani di queste navi e gli dissero di stare sempre attenti alle perdite di idrocarburi nei mari perché erano una sostanza altamente inquinante che avrebbe distrutto l’ecosistema marino. La squadra dei Ranger Reef raggiunse le spiagge e parlò anche con i bambini che, nel loro piccolo, potevano fare grandi cose influenzando anche gli adulti e convincendoli a rispettare maggiormente l’ambiente marino, per esempio non buttando rifiuti nell’ambiente perché prima o poi sarebbero finiti nel mare e negli oceani. Gli dissero anche di non deturpare i fondali marini portando via elementi naturali come pezzi di corallo, conchiglie, sabbia, spugne di mare o madrepore, che offrono cibo e rifugio a un’infinità di organismi come pesci, molluschi, crostacei ed echinodermi. Dopo aver intrapreso questo lungo viaggio tornarono alla barriera corallina, e Cristallo fece una fantastica cosa, con i suoi poteri produsse un’onda curativa che curò i coralli malati facendogli riprendere i loro meravigliosi colori modificando le loro componenti genetiche e rendendoli così più resistenti ai cambiamenti climatici. <<Ragazzi ce l’avete fatta!>> disse Alberto la tartaruga marina, <<Grazie di aver salvato la mia casa, ora potrò continuare a vivere qui insieme alla mia famiglia e ai miei amici!>>. Dopo questo evento tutto il mare fu riconoscente a Cristallo ma anche a Draggy e Fishosaur per la loro determinazione e il loro sforzo nel voler salvare il mare.

E ricordatevi, quando fate il bagno in mare ringraziate i Ranger Reef!!

**Scritto da Emanuele Dalila Giacomo e Carolina (Classe quinta)**